

## **4. OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO E VERIFICA DI COERENZA**

#### 4.1 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi di protezione ambientale per ciascuna componente ambientale sono stati definiti a partire dalle indicazioni comunitarie in materia, dalla coerenza con gli obiettivi ambientali dei Piani sovraordinati o correlati e dalle principali criticità e opportunità ambientali del territorio comunale, emerse nel corso della analisi del contesto ambientale.

Agli obiettivi di protezione ambientale sono stati associati obiettivi di sviluppo sostenibile e di politiche per il clima selezionati:

1. dalla nuova **Strategia della Unione europea in materia di sviluppo sostenibile** del 2006;
2. dalla **Strategia comunitaria 20 - 20 - 20** del 2007;
3. dagli **Aalborg Commitments** del 2004;
4. dalla **Deliberazione CIPE 02 agosto 2002**.

Tabella 11 Obiettivi ambientali dei Piani sovraordinati

PIANI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
PTPR	Tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale.	Tutela della ZPS e del SIC
	Valorizzazione del paesaggio, del patrimonio naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale.	Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico.
PTPG	Valorizzazione diffusa dell'ambiente con requisiti di larga fruibilità sociale, condizione per uno sviluppo sostenibile (sistema ambientale).	Tutela della ZPS e del SIC. Tutela del Centro Storico e dei nuclei storicizzati.
	Riordino e qualificazione delle costruzioni insediative provinciali, fattore di identità della comunità locale, nella dimensione d'area vasta ed intercomunale in cui si presentano oggi (sistema insediativo morfologico e pianificazione urbanistica).	Insedimenti coerenti con i criteri di identificazione della comunità locale.
	Sviluppo di funzioni e relazioni sia di livello locale che provinciale. Efficienza del sistema di mobilità e del trasporto pubblico e maggiore specializzazione delle reti e delle attrezzature nei livelli di relazione interprovinciale, provinciale e dei bacini locali di mobilità (sistema della mobilità)"	Sistema della mobilità da razionalizzare ed adeguare alla pianificazione della Provincia
PSAI-LI	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua;	Rispetto delle limitazioni territoriali imposte dal piano.
	La moderazione delle piene;	
	La manutenzione delle opere;	
	La regolamentazione dei territori interessati dalle piene attraverso lo svolgimento funzionale di pulizia.	
PRTA	Mantenimento dell'integrità della risorsa idrica compatibilmente con gli usi della risorsa stessa ai fini della qualità della vita e del mantenimento delle attività socio economiche delle popolazioni del Lazio.	Raggiungimento, dello stato di qualità "sufficiente" in tutti i corpi idrici che attualmente posseggono uno stato di qualità "scadente" o "pessimo".
PRQA	Risanamento della qualità dell'aria nelle zone dove si sono superati i limiti previsti dalla normativa o vi è un forte rischio di superamento.	Mantenere anzi a migliorare la qualità dell'aria ambiente nelle aree del territorio; dove non si rilevano criticità..."

Gli obiettivi di protezione ambientale e di sviluppo sostenibile sono stati selezionati tenendo in considerazione le indicazioni comunitarie e nazionali e del contesto territoriale di Campoli Appennino.

Tabella 10 Elenco degli obiettivi di sostenibilità ambientale selezionati.

AREE TEMATICHE	OBIETTIVI
FLORA -FAUNA	Arrestare la perdita di biodiversità
	Ridurre la frammentazione degli ecosistemi e del paesaggio
SUOLO	Proteggere la qualità dei suoli quale risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e altri prodotti e come ecosistema per gli organismi viventi;
	Difendere il suolo da processi di erosione ,frane e desertificazione;
	Identificare e catalogare i siti potenzialmente contaminati, anche nelle aree di sviluppo per attività
	Razionalizzare e diversificare l'utilizzo della risorsa suolo Limitare l'abbandono delle aree marginali e il conseguente degrado
	Limitare il consumo di suolo introducendo parametri urbanistici specificatamente studiati
ACQUA	Ripristinare la funzionalità idrogeologica dei sistemi naturali
	Raggiungere un livello di qualità dei corpi idrici sufficiente secondo quanto disposto dai termini di legge
	adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri di legge
	Ridurre i consumi idrici
	Promuovere l'utilizzo di risorsa idrica non convenzionale
	Abbatere le perdite nella rete di distribuzione
ARIA	Trattamento delle acque di prima pioggia
	Limitare le emissioni di gas a effetto serra che contribuiscono al riscaldamento globale e ai cambiamenti climatici
	Limitare le emissioni acide in atmosfera e favorire appropriati sistemi di gestione del territorio
	Ridurre i pericoli per la salute umana, l'ecosistema e la qualità della vita derivanti dall'emissioni in atmosfera di sostanze nocive e pericolose
	Concorrere al rispetto degli obbiettivi fissati per il contributo nazionale alle emissioni globali
	Controlli sulle emissioni in quanto causa di acidificazione
PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO	Mantenere l'identità paesaggistico-culturale del territorio
	Promuovere la valorizzazione dei beni archeologici quali elementi integranti per lo sviluppo del territorio
	Qualificare il patrimonio paesaggistico anche ai fini della fruizione

#### 4.2 VERIFICA DI COERENZA

La verifica di coerenza si rende necessaria per far sì che le finalità perseguite dal nuovo PUCG non siano in contrasto con le strategie e la normativa di tipo internazionale, europeo e nazionale ma soprattutto che siano coerenti con obiettivi di sostenibilità sociale, territoriale ed economica da essi desumibili.

In questa fase si procede all'accertamento delle compatibilità tra gli obiettivi generali del PUCG e quelli desunti da piani e programmi di settore incidenti sul medesimo ambito territoriale. Dunque, si tratta di verificare se strategie diverse possono coesistere sullo stesso territorio e di identificare eventuali sinergie positive o negative da valorizzare o da eliminare.

La correlazione tra le azioni di piano, e gli obiettivi espressi dai piani sovraordinati, sono sintetizzate nelle matrici che seguono. In esse, con l'uso delle icone di Chernoff, sono giudicate coerenze ed incoerenze delle azioni di piano con gli obiettivi di sostenibilità dei piani sovordinati.

COERENZA





INDIFFERENZA













INCOERENZA



SISTEMI	AZIONI DI PIANO	PIANO SOVRAORDINATO	OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	OBIETTIVI specifici DI PIANO	COERENZA
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	1-ARR(ambito di recupero centro storico)- Elaborazione del PUOC per il recupero e la riqualificazione del centro storico	PTPR	Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico.	1-recupero dei beni storici puntuali 2-demolizione di edifici abbandonati 3-recupero dei vuoti e dei giardini di pertinenza 4-norme sui particolari costruttivi e sull'uso dei colori 5- mantenimento di verde in edificabile intorno al tumolo	
	2- -ATS (Ambiti di Trasformazione Speciale)  il PUCG localizza le funzioni in grado di rivitalizzare e riqualificare i tessuti circostanti realizzando polarità urbane L'assetto urbanistico delle Polarità urbane (ATS 1 e ATS 2) è definito da un Progetto pubblico o privato unitario d'intervento, Piano Integrato. -ATS 1 "S. Pancrazio" - ATS2 ""Cicerone"		Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico.	1 - Riqualificazione dei siti archeologici e paesaggistici all'interno dell'ATS" con creazione di servizi e politiche di publicizzazione	
	3- ATO ( ambiti a trasformazione ordinaria) Gli Ambiti di trasformazione ordinaria riguardano aree già edificate dove ricercare aree libere come utili e necessarie per consentire una riorganizzazione-riqualificazione del disegno urbano. Il presente PUCG definisce carattere di edificabilità dandogli destinazione prevalentemente residenziale unitamente alle funzioni necessarie a una maggiore integrazione nella città esistente.		Tutela della ZPS e del SIC Tutela dei corsi d'acqua	1-adeguata distanza della nuova edificazione dalle aree protette 2- attività coerenti con la valutazione d'incidenza	
	4--Perimetrazione degli Insedimenti decentrati e sparsi in zona agricola.  oltre alla disciplina definita nell' ART. 19 delle NTA si applica la stessa disciplina prevista per le zone agricole di cui agli artt. 55 e 57 della L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999 così come modificati dalla L.R. n. 8 del 17 marzo 2003.		Tutela della classificazione delle aree agricole Valorizzazione del paesaggio agrario	1-Norme per l'edificazione in zona agricola 2-regolamentazione dell'unità aziendale 3- incentivazione dell'agricoltura biologica one del PTPR	
	5- Individuazione di aree da destinare ad attività turistica e Riqualificazione delle aree esistenti		Tutela della ZPS e del SIC	1-adeguata distanza della nuova edificazione dalle aree protette	
INSEDIATIVO O RELAZIONALE- FUNZIONALE	1-Individuazione delle zone da destinare a servizi di livello comunale		Tutela della ZPS e del SIC	1-adeguata distanza della nuova edificazione dalle aree protette 2- attività coerenti con la valutazione d'incidenza	

	2- Uso della perequazione per reperire aree da destinare a servizi		Tutela della ZPS e del SIC	1- adeguata distanza della nuova edificazione dalle aree protette 2- attività coerenti con la valutazione d'incidenza	
	3- Realizzazione del "parco energetico-centrale fotovoltaica"		Tutela delle ZPS e del SIC		

SISTEMA DELLA MOBILITA'	1- Riqualificazione delle sedi stradali principali con l'introduzione di sistemi ordinatori (rotatorie, ecc.)	PTPR	Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico. Tutela delle ZPS e del SIC	costruzione di marciapiedi e la messa a dimora di essenze per incentivare la pedonalizzazione e diminuire l'inquinamento acustico		
	2- Progettazione di due bretelle per l'innesto alla viabilità principale		Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico.	Fruizione facilitata dei servizi e dei beni storici, naturalistici e paesaggistici		
	3- Previsione di aumento della dotazione di parcheggi		Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico. Tutela delle ZPS e del SIC	Diminuzione del traffico di sosta Fruizione facilitata dei servizi e dei beni storici, naturalistici e paesaggistici		
	4- Previsione di un percorso ciclopedonale di collegamento di aree ad elevato valore storico naturalistico ("Parco urbano delle Doline")		Valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico e naturalistico. Tutela delle ZPS e del SIC	Fruizione facilitata e "sostenibile" dei servizi e dei beni storici, naturalistici e paesaggistici		
SISTEMA AMBIENTALE	1- Nelle Aree naturali protette regionali si applica la disciplina di cui alla LR 29/97					
	2- Sono individuati i fossi vincolati che attraversano il territorio comunale. Ad essi andranno applicate le disposizioni dell'art. 35 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale.					
	3- Al fine di salvaguardare l'integrità del reticolo idrografico e le sue funzioni ecologiche e idrogeologiche, nella fascia di rispetto di 150 m dalla sponda o dal piede dell'argine di fiumi e torrenti e nella fascia di rispetto di 50 m dalla sponda o dal piede dell'argine di tutti i corsi d'acqua, sono vietati tutti gli interventi che possono modificare gli equilibri idrogeologici ed ecologici.					
	4- Sono consentiti gli interventi di Risanamento ambientale (RSA), Ripristino ambientale (RIA) e Restauro ambientale (REA), del reticolo idrografico					
	5- Alle aree boscate si applica la disciplina di tutela di cui all'art. 38 delle Norme di attuazione del PTPR.					
						




	6-Individuazione e disciplina delle aree agricole				
	7-Individuazione e disciplina delle aree del sistema del paesaggio naturale				
	8-individuazione e disciplina delle aree del sistema storico-archeologico Alle aree di interesse archeologico e ai beni puntuali diffusi si applica la disciplina di tutela di cui agli artt. 41 e 45 delle Norme di attuazione del PTPR.				

Tabella 11 verifica di coerenza con il PTPR






SISTEMI	AZIONI DI PIANO	PIANO SOVRAORDINATO	OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	OBIETTIVI specifici DI PIANO	COERENZA
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	AZ. 1-2-3-4-5	PTPG	Tutela del Centro Storico e dei nuclei storizzati	1-recupero dei beni storici puntuali 3-recupero dei vuoti	
SISTEMA INSEDIATIVO RELAZIONALE-FUNZIONALE	AZ. 1-2-3-		Sviluppo di funzioni e relazioni sia di livello locale che provinciale.	integrazione di attrezzature e servizi (standard urbanistici)	
SISTEMA DELLA MOBILITA'	AZ 1-2-3-4		Efficienza del sistema di mobilità e del trasporto pubblico e maggiore specializzazione delle reti e delle attrezzature nei livelli di relazione	Creazione isole pedonali, sensi unici, divieti di sosta, costruzione di marciapiedi, e di tracciati ordinatori	

Tabella 12 verifica di coerenza con il PTPG

Tabella 13 verifica di coerenza con il PAI

SISTEMI	AZIONI DI PIANO	PIANO SOVRAORDINATO	OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	OBIETTIVI specifici DI PIANO	COERENZA
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	Az. 1-2-3-4.5	PAI	La moderazione delle piene; La manutenzione delle opere; La regolamentazione dei territori interessati dalle piene attraverso lo svolgimento funzionale di polizia.		
SISTEMA INSEDIATIVO RELAZIONALE-FUNZIONALE	Az. 1-2-3-		La moderazione delle piene; La manutenzione delle opere; La regolamentazione dei territori interessati dalle piene attraverso lo svolgimento funzionale di polizia.		




SISTEMA DELLA MOBILITA'	Az 1-2-3-4		La moderazione delle piene; La manutenzione delle opere; La regolamentazione dei territori interessati dalle piene attraverso lo svolgimento funzionale di polizia.	Riqualificazione della rete infrastrutturale. Sottoporre a VIA i progetti esecutivi Individuazione di aree per parcheggi in zone non a rischio	
	Az 1-2-3-4-5-6-7-8		La moderazione delle piene; La manutenzione delle opere; La regolamentazione dei territori interessati dalle piene attraverso lo svolgimento funzionale di polizia.		 

Tabella 14 verifica di coerenza con il PRTA







SISTEMI	AZIONI DI PIANO	PIANO SOVRAORDINATO	OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	OBIETTIVI specifici DI PIANO	COERENZA
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	Az.1-2-3-4-5	PRTA	Mantenimento dell'integrità della risorsa idrica compatibilmente con gli usi della risorsa stessa ai fini della qualità della vita	1-razionalizzazione dei consumi 2-miglioramento del sistema di adduzione dell'acqua potabile 3-riduzione delle perdite d'acqua nella rete idrica 4-definizione di una prescrizione per l'utilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione di orti e giardini	
SISTEMA INSEDIATIVO RELAZIONALE-FUNZIONALE	Az.1-2-3		Mantenimento dell'integrità della risorsa idrica compatibilmente con gli usi della risorsa stessa ai fini della qualità della vita	1-razionalizzazione dei consumi 2-miglioramento del sistema di adduzione dell'acqua potabile 3-riduzione delle perdite d'acqua nella rete idrica 4-definizione di una prescrizione per l'utilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione di orti e giardini	
DELLA MOBILITA'	Az 1-2-3-4-		Mantenimento dell'integrità della risorsa idrica compatibilmente con gli usi della risorsa stessa ai fini della qualità della vita	1-razionalizzazione dei consumi 2-miglioramento del sistema di adduzione dell'acqua potabile 3-riduzione delle perdite d'acqua nella rete idrica 4-definizione di una prescrizione per l'utilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione di orti e giardini	
SISTEMA AMBIENTALE	Az 1-2-3-4-5-6-7-8				1-razionalizzazione dei consumi 2-miglioramento del sistema di adduzione dell'acqua potabile 3-riduzione delle perdite d'acqua nella rete idrica 4-definizione di una prescrizione per l'utilizzo dell'acqua piovana per l'irrigazione di orti e giardini

Tabella 15 verifica di coerenza con il PRQA

SISTEMI	AZIONI DI PIANO	PIANO SOVRAORDINATO	OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	OBIETTIVI specifici DI PIANO	COERENZA
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE	Az.1-2-3-4-5	PRQA	Mantenere anzi migliorare la qualità dell'aria ambiente nelle aree del territorio dove non si rilevano criticità..."	1-le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici, a 2-Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili. 3- Si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti. per la riduzione dei consumi elettrici,	
SISTEMA INSEDIATIVO RELAZIONALE- FUNZIONALE	Az 1 2-3	PRQA	Mantenere anzi migliorare la qualità dell'aria ambiente nelle aree del territorio dove non si rilevano criticità..."	-le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici, a 2-Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili. 3- Si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti. per la riduzione dei consumi elettrici,	
SISTEMA DELLA MOBILITA'	Az. 1-2-3-4			1- riorganizzazione del sistema della circolazione con la separazione del traffico di attraversamento con quello afferente 2-riorganizzazione degli spazi pedonali 3-potenziamento dell'offerta di parcheggi	

Dall'analisi effettuata emerge che il Piano Urbanistico Comunale Generale ha un **elevato livello di coerenza** rispetto agli obiettivi di protezione ambientale. Tale coerenza risulta "assoluta" rispetto al PTPR , più che sufficiente in confronto con il PTPG e con molti elementi di avvicinamento agli obiettivi per restanti piani sovraordinati:

PRTA

PRQA

PIANO DI ASSETTO DEL PARCO NAZIONALE DI ABRUZZO, LAZIO E MOLISE (vedi cap 3)

PZA del Comune di Campoli Appennino



### 4.3 VERIFICA DI COERENZA INTERNA

	1Rafforzamento della struttura esistente mediante inserimento di servizi e attrezzature a ridosso dell'edificato	2qualificazione della densità della città parzialmente costruita. Attualmente non esiste PRG	3Individuazione di aree di espansione urbana e turistica	4Individuazione delle zone da destinare a servizi di livello comunale	5Individuazione di aree da destinare alla sosta nelle aree di espansione	6Adeguamento e aggiornamento del sistema esistente	7Individuazione e disciplina delle aree del sistema del paesaggio naturale	8individuazione e disciplina delle aree del sistema storico-archeologico Alle aree di interesse archeologico e ai beni puntuali diffusi si applica la disciplina di tutela
1Rafforzamento della struttura esistente mediante inserimento di servizi e attrezzature a ridosso dell'edificato	X							
2-qualificazione della densità della città parzialmente costruita. Attualmente non esiste PRG		X						
3Individuazione di aree di espansione urbana e turistica			X					
4Individuazione delle zone da destinare a servizi di livello comunale				X				
5Individuazione di aree da destinare alla sosta nelle aree di espansione					X			
6-Adeguamento e aggiornamento del sistema esistente						X		
7Individuazione e disciplina delle aree del sistema del paesaggio naturale							X	
8individuazione e disciplina delle aree del sistema storico-archeologico Alle aree di interesse archeologico e ai beni puntuali diffusi si applica la disciplina di tutela								X